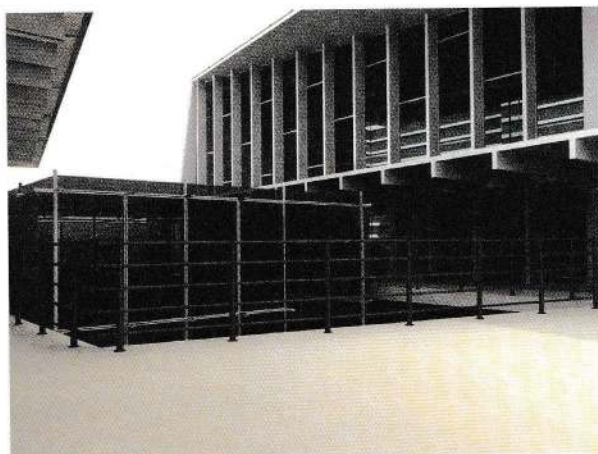


Davide Corti





Menzione
Soluzione architettonica originale
e di grande leggerezza

«L'abbondanza di finestre faceva sí che la gran sala fosse allietata da una luce continua e diffusa, anche se si era in un pomeriggio d'inverno. Le vetrate non erano colorate come quelle delle chiese, e i piombi di riunione fissavano i riquadri di vetro incolore, perché la luce entrasse nel modo piú puro possibile, non modulata dall'arte umana, e servisse al suo scopo, che era di illuminare il lavoro della lettura e della scrittura.

...E siccome la visione del bello comporta la pace, e per il nostro appetito è la stessa cosa acquietarsi nella pace, nel bene o nel bello, mi sentii pervaso di grande consolazione e pensai quanto dovesse essere piacevole lavorare in quel luogo...»

Umberto Eco, Il nome della rosa.